

_Lettera_N_0663

Al segretario comunale di Mirabello G. Domenico Provera
Torino, lì 15 maggio 1863

III.mo Signore,

Ricevuta la cortese lettera di V. S. III.ma colla copia del verbale di codesto Consiglio Municipale relativamente al Collegio in costruzione a Mirabello mi sono messo a leggerlo attentamente e malgrado la mia buona volontà per ora non possiamo andare d'accordo, perciò le debbo riscontrare:

1° Che non mi sono espresso abbastanza chiaramente; perciocché io intendeva d'invitare il Municipio a dare sua mano per compiere un'opera che giudicava tornare a pubblica utilità del paese; invece ogni cosa si riduce a trattative di finanze che sarebbero a mio grave peso; perciocché se io mi assumessi il peso delle scuole nel modo proposto ci dovrei aggiungere non meno della metà della somma offerta affine di provvedere il competente personale.

2° Si vuole avere dal Municipio pieno diritto d'invigilare e regolare le scuole elementari e ginnasiali. Questo concedo di buon grado purché il Municipio voglia

assumersi la spesa di costruzione, manutenzione, istruzione per tutte le classi.

Così fu proposto da alcuni paesi non molto distanti da Mirabello. In caso diverso vi sarebbe troppa discrepanza nei mezzi a scegliersi per lo scopo proposto, giacché io avrei tutto il peso senza autorità.

3° In quanto al mutuo non possiamo nemmeno avvicinarci pel motivo che effettuandosi questo solamente nel 1867 e a piccole rate non può tornarmi in aiuto a compiere i lavori che sono attualmente in costruzione. Inoltre la clausola di fare il Municipio comproprietario dell'edificio del Collegio può dare troppo spesso luogo a spiacevoli e dannose complicazioni.

4° Stando così le cose e le scuole non essendo da affidarsi al Collegio fino all'anno scolastico 1864/1865, è bene che il Municipio stabilisca una Giunta incaricata appositamente per questo, e allora si potranno dilucidare le proposte ed appianare difficoltà che difficilmente per lettere si potrebbero superare.

5° Spero per altro che l'edificio cominciato potrà condursi a termine e che ai Santi si potranno aprire le scuole ginnasiali unitamente alla 2^a e 3^a

Elementare. Qualora gli Esterni desiderassero di frequentare quelle classi sarà fissata una tenue retribuzione; cosa che io studiava di evitare colle proposte che aveva fatte e che avrebbe di certo fatto onore al Municipio di Mirabello in faccia al paese e presso ai paesi vicini, alcuni dei quali fanno tuttora pratiche per avere tra loro un Ginnasio.

A dirlo poi a Lei in tutta confidenza, io mi pensava d'incontrare maggiore appoggio nei Signori del Municipio sia perché non si hanno altre mire se non fare un bene al paese, sia per le vistose e vantaggiose proposte fatte altrove, cui ho rinunciato per preferire Mirabello.

Del resto io la prego di ringraziare da parte mia il Sig. Sindaco e tutti gli altri Signori del Municipio della bontà che hanno usato per me in questa occasione e che spero mi vorranno continuare. In qualsiasi evento io conto molto sul loro appoggio morale, sopra la loro benevolenza, assicurandoli che unico scopo di questo Collegio si è di fare del bene materiale e scientifico a chi si può, specialmente alla studiosa gioventù. Mi voglia credere quale con pienezza di stima ho l'onore

di professarmi Di V. S. III.ma
Devot.mo servitore Sac. Bosco Gio.